

**Il festival** Grafica rinnovata e centralità del web in nome di Schumann e Brahms

# SOCIAL PIANISTICO

Corsi e ricorsi storici: il pianoforte e il grande repertorio i protagonisti del Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo, atteso dal 15 aprile al 10 giugno, per 50 concerti divisi tra le due città. «Ciò che cambia sono gli interpreti. Quest'anno la luce è puntata su giovanissimi talenti. Un esempio? Il sedicenne russo Ivan Bessonov. Uscente dalla fucina di Valery Gergiev, in lui, si vedono i germi del genio. Si ascolterà al Sociale il 24 aprile», esordisce il maestro Pier Carlo Orizio.

Presentato ieri a Palazzo Polli Stoppani, sede della mostra «L'incanto svelato», promossa da Fondazione Cariplo e Fondazione della Comunità Bergamasca, che dal 2009 a oggi ha sostenuto con 140 mila euro il festival, come ricordato dalla vice-presidente Silvia Lanzani, il Pianistico ha per tema «La musica velata. Schumann e Brahms». Perché occuparsi di due musicisti dediti al pianoforte dopo Cajkovskij, protagonista dello scorso anno, per cui il piano era «accessorio»? «Qualche settimana fa con l'orchestra del festival eseguimmo la settima sinfonia di Beethoven e molto era l'entusiasmo tra i giovani orchestrali, accostati per la prima volta a questi capolavori» spiega il direttore artistico Orizio.

Oltre alla grafica rinnovata, il festival sarà social, con la pubblicazione sul web di immagini che racconteranno storie su Schumann e

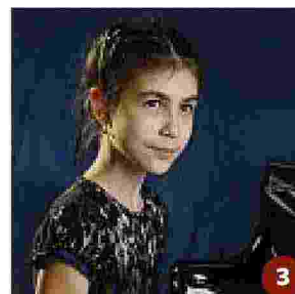


Brahms. Era il 1853, Brahms va a casa Schumann, portando con sé brani per pianoforte. Dopo un paio di giorni il maestro lo accoglie e ascoltandolo «ne colse il genio e modernità», racconta Orizio. Si parte dal Sociale il 15 aprile, il giorno dopo al Teatro Grande a Brescia, con il «Ein deutsches Requiem» di Brahms con la Basel Symphony Orchestra e il coro della MDR di Lipsia, diretti da Marek Janowski. Tra i concerti si segnalano: il 9 maggio la Royal Philharmonic Orchestra, diretta da Orizio, e al pianoforte Alexander Romanovsky, per il

Concerto per pianoforte e orchestra n.1, op.15 di Brahms e la Sinfonia n.4, op.98; il 18 maggio Grigory Sokolov, il 26 maggio Misha Maisky, tra i maggiori violoncellisti contemporanei, che si esibirà con I Virtuosi Italiani; il 31 maggio Arcadi Volodos. Fuori abbonamento, in collaborazione

## Talento

Ivan Bessonov, uscente dalla fucina di Gergiev, si ascolterà al Sociale il 24 aprile



## In concerto

Il Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo, alla 56esima edizione, è in programma dal 15 aprile al 10 giugno. Tra i suoi protagonisti:

- 1 La Budapest Festival Orchestra diretta da Ivan Fischer
  - 2 Gloria Campaner
  - 3 Alexandra Dovgan
- Programma completo su [www.festivalpianistico.it](http://www.festivalpianistico.it)

con Bergamo jazz, il concerto di Stefano Bollani, il 16 maggio al Creberg, con la Filarmonica di Bologna diretta da Kristjan Järvi. Confermato anche «Festival e dintorni» a Vertova, San Pellegrino, Nembro e Mozzo. Ricordando Gianandrea Gavazzeni, Andrea Gibellini, presidente del festival, ne ripercorre la storia e ricorda la possibilità di sostenere la manifestazione con l'art bonus, attraverso il quale «nel 2018 — conclude Gibellini — abbiamo ricevuto 300 mila euro in donazioni».

**Daniela Morandi**

